

Port-au-Prince, *Epifania* 2019

Carissimi tutti,

eccoci arrivati all'Epifania, a questa festa conclusiva del tempo natalizio che resta ogni anno un tempo speciale.

Come avete trascorso questo periodo, come avete iniziato l'anno? Spero che ciascuno abbia potuto vivere un momento sereno e positivo, in mezzo a tutte le vicissitudini della vita.



**Il presepio multicolore è realizzato con i rotoli della carta e... l'aiuto di Diana, volontaria Caritas**

Con i suoi ritmi di pausa (scolastica) e a volte di ferie, Natale è un tempo sempre particolare per la sua carica di mistero umano e divino, di bene, di attenzione all'altro... tutti, da quando siamo piccoli, aspettiamo questo periodo... non è vero?

Anche qui è un po' così, anche se c'è soprattutto l'idea di festa per il 24 dicembre sera e il 31 dicembre notte...il desiderio di qualcosa di diverso, di 'nuovo', di speciale, di un po' di 'piacere'...fosse anche solo una birra che non si ha l'abitudine di bere, la musica e la danza. L'alba poi rimanda alla vita più triste e faticosa e senza il senso ultimo di questo giorno, tutto finisce in fumo...

Per questo con i ragazzi al Centro cerchiamo sempre di curare il pomeriggio della festa di Natale in modo che non sia solo musica o distribuzione di regali, ma un momento in cui si riesca a gustare un po' di gioia e di serenità. Quest'anno, i ragazzi del calcio hanno preparato la scenetta e il presepio, semplici, ma erano contenti di farlo... resterà loro forse come ricordo da raccontare, da 'annunciare' ai figli... In seguito ci sono state le danze e le scenette inventate e preparate dai diversi gruppi. Il pomeriggio si è concluso con un piccolo regalo, con i biscotti al cioccolato e con una bottiglia di succo o di coca: la gioia di tutti.

Grazie a voi che ci date la possibilità di fare tutto questo e di rallegrare un bel gruppo di più di 280 ragazzi, grandi e piccoli.

La situazione nel paese non è ancora tranquilla e, prima di Natale, minacce e attacchi a istituzioni e persone a noi vicine hanno fatto vivere la festa con un fondo di apprensione e di riserva. I disordini hanno continuato, anche se meno intensi, ma sempre con la perdita di vite umane.

In queste condizioni non è facile 'vedere' il Signore, ci si chiede come e dove scorderlo? C'è bisogno della fede di Maria e Giuseppe per accogliere, quella dei pastori che hanno saputo riconoscerlo in un bambino, la fede dei Magi che li ha messi in movimento ancor prima di vedere... fede in Dio, fede nell'uomo.

Quella pace e quella saggezza a cui aspiriamo non è ancora alla portata della nostra società; un po' dovunque resta un'attitudine da generare, da implorare. Ed è così che il Natale diventa momento di intercessione, domanda incessante che gli uomini rivolgano il loro sguardo a quel Dio che ci ha tanto amato "da dare a noi suo Figlio".

A ciascuno di voi, che desidererei raggiungere personalmente, senza tuttavia riuscire a contattarvi, auguro la pace del cuore e il rinnovo dell'esperienza di un affetto, di un'amicizia, di un po' di bene.

Vi assicuro della mia, voi che non vi stancate di accompagnarmi e di aiutare le persone con cui sono, con il regalo più bello e più grande che uno può fare, come dicono qui: dare la possibilità di andare a scuola.

Allora, come i Magi che ritornarono alle loro case con il cuore contento, riprendiamo con vigore la strada del nuovo anno che ci è dato di vivere, certi della benedizione e della benevolenza del Signore per ciascuno di noi.

Vi affido a Maria, lei che ha continuato a credere anche nei momenti difficili.

Con affetto e amicizia,

ps Luisa

**1° dicembre 2018**  
**Festa di Charles de Foucauld**



**Festa di Natale con i bambini-lavoratori**

Il tradizionale bicchiere di cioccolata calda...



Un animatore ha fatto il Babbo Natale, con sorpresa e un po di timore da parte dei ragazzi....



...mimo e realizzazione del gruppo di ragazzi di calcio...

**La festa di Natale con i ragazzi del pomeriggio**

